



## COMUNE DI RIVANAZZANO TERME

P.za Cornaggia, 71 - 27065 RIVANAZZANO TERME (PV)  
Tel. 0383/94511 - Fax 0383/92285 - E-mail: [rivanazzano@interbusiness.it](mailto:rivanazzano@interbusiness.it)

Prot. n. 10928

### VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI RIVANAZZANO TERME

#### PARERE MOTIVATO FINALE

#### L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS, D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE

- VISTI:** - il decreto di espressione del parere motivato prot. n. 6577 del 29 luglio 2011;
- la deliberazione di adozione del PGT D.C.C. n. 15 del 4 agosto 2011;
  - l'avviso di messa a disposizione del pubblico del PGT adottato, comprensivo di Rapporto Ambientale e Dichiarazione di sintesi, e del relativo parere motivato.

**VALUTATE** le osservazioni pervenute e, se rilevanti ai fini della Valutazione Ambientale Strategica, controdedotte come da seguente tabella;

Num.	Titolare osservazioni	protocollo	Sintesi osservazione	ESITO	Rilevanza ai fini VAS
1	Spalla Anna Lucia	8156	Spostamento della strada prevista quale collegamento fra via Piave e la prosecuzione di via Arno (PUA17), in modo che la nuova viabilità interessi per il 50% la proprietà confinante.	Non accoglimento	
2	mons. Lino Zucchi	8157	Mantenimento dell'azzonamento residenziale mappali 233-234-235 F. 15	Accoglimento	No - si tratta di una piccola area all'interno del tessuto consolidato non strategica dal punto di vista dei servizi pubblici
3	Di Giovanni Ignazio	8271	Inserimento di un edificio esistente, fra quelli non funzionali all'agricoltura- Art. 62 NTA	Accoglimento	No
4	Casasco Francesco	8388	Ampliamento del lotto edificabile di proprietà, in strada Boggione -- F. 18 mappale 165.	Parziale accoglimento	No - si tratta di modifica marginale non al DdP
5	Borutti Alberto	8400	Edificabilità di alcuni mappali in fregio alla S.P. 461 -- F. 13 mapp. 5-6-65-207-686	Non accoglimento	
6	Borutti Luigi	8401	Inserimento di edifici esistenti fra quelli non funzionali agricoltura -- F. 5 mapp. 445 sub 2-3-4	Non accoglimento	
7	Mauro Nobile	8411	Modifiche agli interventi ammessi negli ambiti ATAP1 e ATAP2	Non accoglimento	
8	Borgobello Renzo	8453	Diversa soluzione di accesso al PL "Il borgo" approvato con delibera C.C. n. 23/2010	Non accoglimento	
9	Stella Giacomo	8531	Stralcio di un'area (F. 2 mapp. 256) dall'ambito ATR 13, per assoggettarlo ad intervento diretto senza la previsione della pista ciclabile.	Non accoglimento	
10	Colombo Giulio Giorgio	8578	Edificabilità di alcuni mappali siti in Salice T. F. 21 mapp. 82-83-84-87-92-93-94.	Non accoglimento	
11	Bina Maurizio	8585	Inserimento dei mappali 10-200-441 del F. 28 in area edificabile (zona S. Francesco)	Parziale accoglimento	No - non si tratta di variazione del DdP Si - si amplia marginalmente il perimetro dell'ATR 12 e 13 razionalizzando l'impianto viario lungo la direttrice dell'esistente via Sandro Pertini.
12	Bertelegni Silvana e Ivana	8630	Estensione dell'edificabilità a tutto il mappale n. 34 del F. XI, ampliando conseguentemente la superficie dell'ATR 12	Parziale accoglimento	

13	Albertini Giovanni	8640	Modifica alla viabilità prevista, in modo da arrecare minor pregiudizio alla proprietà interessata (F. 22 mapp. 411) e consentire un razionale utilizzo della stessa	Accoglimento	No - si accolgono le argomentazioni proposte con variazioni di modesta entità rispetto all'incremento insediativo. Non si tratta di variazioni del DdP
14	Borgobello Renzo	8731	Modifica della normativa riguardante i Piani attuativi vigenti, in particolare i dati relativi al PUA12 riportati nella Tabella di cui all'ART. 8 delle NTA	Non accoglimento	Si - si amplia marginalmente il perimetro dell'ATR 12 e 13 razionalizzando l'impianto viario lungo la direttrice dell'esistente via Sandro Pertini.
15	Brighenti Pierangelo	8775	Ampliamento dell'area edificabile sul mappale 36 F. 11. e spostamento strada ATR12	Parziale accoglimento	
16	Storti Giacomina	8766	Nuova edificabilità relativa ai mapp. 266-394 F. 22	Non accoglimento	
17	Storti Carolina Battistina	8787	Nuova edificabilità relativa ai mapp. 197 F.182	Non accoglimento	
18	Lanzarotti Angelo	8829	Riduzione della fascia di rispetto stradale che interessa l'area posta in fregio alla sp 461 angolo via Caifango. E' inoltre richiesta l'estensione dell'edificabilità all'intero lotto costituito dai mappali 19-237-238 F. 1	Parziale accoglimento	No - La diversa ampiezza della fascia di rispetto stradale lungo la sp 461 è determinata dallo stato dell'edificazione e dalla natura giuridica degli interventi previsti (attuazione diretta o soggetta a PUA). Nella fattispecie, ed in ragione dei criteri di cui sopra, si ritiene di confermare l'arretramento lungo la sp. 461 mentre si considera accoglibile la richiesta di riduzione lungo via Caifango, strada di ridotta importanza anche dal punto di vista strategico. Per quanto riguarda l'ampliamento dell'edificazione si ritiene l'osservazione non pertinente con la fase delle osservazioni, non coerente con l'assetto insediativo previsto dal PGT e

					con i criteri di pianificazione sovraordinati.
19	Balestrero Roberto	8863	Ampliamento dell'ATR10 con inserimento dell'intero mappale 42 del F. 16 e della restante parte del mapp. 783, con prosecuzione della viabilità già prevista nell'ATR fino a via Tortona (da realizzare all'esterno della proprietà)	Non accoglimento	
20	Balestrero Roberto	8864	ulteriori spiegazioni rispetto alla precedente osservazione prot. 8863	Non accoglimento	
21	Mezzacane David, Maria Piera e Zorzoli Antonio, Maria Vincenzina, Carla Paola	8928	Inserimento di alcuni edifici fra quelli non funzionali all'attività agricola	Non accoglimento	
22	Rossi Roberto e Mario Enrico	8953	Ripristino delle previsioni di PRG, includendo il mapp. 643 e 14 del F. 13 in Zona artigianale	Non accoglimento	No - non si tratta di variazione del DdP
23	Meisina Renata	8967	Ampliamento del lotto edificabile posto in fregio a via Tortona	Parziale accoglimento	
24	Negrini Maria Luisa e Marta	8979	Inserimento di un edificio esistente, fra quelli non funzionali all'agricoltura- Art. 62 NTA	Non accoglimento	
25	Consiglieri Minoranza (Bertelegni, Chiappini, Agoni e Grasso)	8996	L'osservazione riguarda una serie di aspetti sia di metodo che di merito del nuovo PGT. Per quanto specificamente riguardante la VAS si rileva che: "Per quanto attiene il documento di VAS abbiamo riscontrato e già fatto notare la mancanza dell'analisi dei rischi degli allagamenti interni al paese e la mancanza di soluzioni concrete per scongiurare gli eventi. Il problema frane è stato assolutamente sottovalutato"	Non accoglimento	Il RA riporta i dati dell'esondabilità dello Staffora e rimanda allo studio geologico allegato al PGT per l'analisi dei rischi naturali di tipo idrogeologico e franoso.
26	Sparpaglione Roberto	8999	Modifica della modalità d'intervento relativa all'edificio sito in C.so Repubblica 120	Non accoglimento	
27	Sparpaglione Sara	9000	Modifica della modalità d'intervento relativa all'edificio sito in C.so Repubblica 122	Non accoglimento	
28	Galbiati Paola Francesca	9007	Criticità di natura morfologica e geologica relative a terreni limitrofi alla proprietà del richiedente (Mapp. 117-F. 21) che sconsigliano la trasformazione edilizia	Non accoglimento	
29	Bosco Fabrizio	9008	Riduzione fascia di rispetto stradale	Non accoglimento	
30	Becchi Fausto Giuseppe e Panfili Valeta Amelia	9009	Inserimento di un edificio esistente, fra quelli non funzionali all'agricoltura- Art. 62 NTA	Non accoglimento	

31	Michelin Loredana, Panfilii Gianluca e Gianmarco	9010	inserimento di un edificio esistente, fra quelli non funzionali all'agricoltura- Art. 62 NTA	Non accoglimento	No - Considerate le motivazioni adottate, si ritiene perinente l'osservazione per quanto riguarda il lotto edificato. Si ritiene corretta la previsione del PGT sulla restante area, per coerenza con le previsioni insediative limitrofe.
32	Di Giovanni Francesco	9014	Cambio di azionamento con aumento di indice, considerato che sul lotto è già edificata una palazzina con consistenza volumetrica rapportata ai parametri di PRG	Parziale accoglimento	
33	Guglielmoni Lidia (COGER srl)	9029	Cambio destinazione d'uso prevista ripristinando precedente come PRG	Accoglimento	No - si tratta della correzione di errore materiale
34	Ceschia Margherita e Tamburelli Giuseppe	9036	Nuova edificabilità relativa ai mapp. 110-147 F. XXIII – Salice T.	Non accoglimento	
35	Longhi Gianluca e Gavetti Cristina	9041	Diversa conformazione dell'area edificabile (loc.tà Barborina) per uniformarsi allo stato dei luoghi e della proprietà (recinzione)	Accoglimento	No - non si tratta di variazione del DdP
36	Alvigni Pier Lorenzo	9042	Inserimento di un edificio esistente, fra quelli non funzionali all'agricoltura- Art. 62 NTA	Non accoglimento	
37	Nobili Natale (LUGANO COSTRUZIONI srl)	9043	Identificazione di un'area soggetta a trasferimento volumi come da convenzione 16.3.07 reg. Voghera n. 950 – 2007)	Non accoglimento	
38	Nobili Natale (LUGANO COSTRUZIONI srl)	9044	Ridefinizione perimetro PUA5	Non accoglimento	
39	Ufficio Tecnico Comunale (Franco Cuneo)	9050	Varie modifiche e precisazioni su normativa	Parziale accoglimento	No - non si tratta di variazione del DdP

40	SERENI ORIZZONTI Spa	9072	Ripristino delle previsioni insediative come da PRG, finalizzato all'ampliamento della struttura socio-assistenziale esistente in Salice T.	Accoglimento	No - Si prende atto dei programmi di sviluppo dell'attività in essere e non si ravvisano elementi ostativi all'accoglimento dell'osservazione rettificando il perimetro dell'ambito destinato ad attrezzature private di interesse pubblico e adeguando le previsioni del PDS.
41	Fiore Aldo (FMF3 immobiliare srl)	9075	Modifica all'art 8 delle NTA per quanto riguarda i piani urbanistici non convenzionati alla data di adozione del PGT	Accoglimento	No - non si tratta di variazione del DdP
42	Sacco Giuseppe (SBS immobiliare srl)	9076	Modifica degli indici edilizi ed alt. Max., riconducendoli a quelli del vigente PRG - Zona B2	Non accoglimento	
43	Balduzzi Nadia (TRIMEX FINANCE LIMITED)	9077	Ripristino delle previsioni di PRG relativamente all'area censita al F. 13 mapp. 34-35-37, con cambio di destinazione d'uso da agricola di risp. a commerciale	Non accoglimento	
44	Franchignoni Piero Carlo	9087	Aumento indice se previste urbanizzazioni a suo carico esclusivo	Non accoglimento	
45	Franchignoni Piero Carlo	9088	Eliminazione del parcheggio previsto sul mappale 493 F. 22 ed il conseguente inserimento della relativa superficie in zona residenziale	Non accoglimento	
46	Bertolotti Albino (immobiliare SANTA ANTONIETTA srl)	9099	Varie osservazioni su complesso "Chiesa Abbiati"	Non accoglimento	
47	Cravioito Tommaso	9101	Estensione dell'edificabilità a tutto il mappale n. 106 del F. XXV, ampliando conseguentemente la superficie dell'ATR 20	Non accoglimento	
48	Cravioito Tea Maria	9102	Togliere previsione parcheggio dalla proprietà sita in via XX settembre	Non accoglimento	
49	Cargelli Agostino	9104	Inserimento di due edifici esistenti, fra quelli non funzionali all'agricoltura- Art. 62 NTA	Non accoglimento	
50	Gatti Piera	9105	Inserimento di due edifici esistenti, fra quelli non funzionali all'agricoltura- Art. 62 NTA	Non accoglimento	

51	Da Prada Gian Franco	9106	Estensione della zona edificabile nell'area pertinenziale l'abitazione, fino ad includere l'esistente campo tennis	Accoglimento	No - L'ampliamento richiesto e' di modesta entita' (circa 1000 mq); inoltre e' gia' utilizzato quale pertinenza dell'abitazione esistente (campo tennis). Non costituisce modifica al DdP
52	Semini Maria Pia e Timo Mario	9107	Inserimento di un edificio fra quelli non funzionali agricoltura	Accoglimento	No - non si tratta di variazione del DdP
53	Ventura Antonio	9108	Modifica delle previsioni relative al mapp. 338 F. 25 da edificabile a zona agricola	Non accoglimento	
54	Gennaro Annamaria, Montagna Giuseppe, Gennaro Ornella e Gioia Giuseppe	9109	stralcio dell'area di proprietà dal perimetro ambito AR, e il suo inserimento in C.tro storico essendo la stessa pertinenziale ad edifici già compresi in tale contesto.	Accoglimento	No - non si tratta di variazione del DdP
55	Fiori Giacomo	9110	modifica dell'art. 60.2 delle NTA, per consentire attività artigianale di estetista all'interno di edifici siti in zona agricola ma non piu' destinati all'attività agricola.	Accoglimento	No - non si tratta di variazione del DdP
56	Schiavi Carlo	9111	Stralcia area inclusa nell'ATP15, assoggettandola ad intervento diretto	Non accoglimento	
57	Schiavi Carlo	9112	Stralcio dell'area di sua proprietà (mapp. 1101 F. 22) dall'ATR6 e previsione di edificabilità diretta	Non accoglimento	
58	Bove Mauro	9113	modifica norma recupero fabbricati non agricoli - art. 62 NTA	Non accoglimento	
59	Muscarella Gianluca	9114	Aumento una tantum pari a 150 mc per edifici resid. in zona agricola	Non accoglimento	
60	Schiavi Luca, Ferrarini andrea, Carini Margherita, Noto Mauro, desole Marcello, Zanetti Laura, Spalla Emanuele e Picchi Massimo	9115	Modifiche alle NTA - Artt. 6, 62.c, 62.a, 12, 8, 9, 85, 84,83.	Parziale accoglimento	No - non si tratta di variazione del DdP
61	Rizzotti Loretta (per AR/ES srl)	9116	Verifica parametri PGT zona aeroporto per ampliamento 700 mq	Non accoglimento	
62	Rizzotti Loretta (per Fernan Ines)	9117	Nuovo azionamento per le aree di cui ai mappali 79-80-81 F. 24, per edificare con bassi indici	Non accoglimento	

63	Rizzotti Loretta (per MARCHESINA sas)	9118	Verifica delle NTA e della perimetrazione relative alle previsioni di PGT per le Cascine Marchesina e Costigliola. Modifica delle modalità di intervento per recupero porticato, lo spostamento strada	Non accoglimento	
64	Florentini Anna, Spreafico Paola, Spreafico Lorenzo	9119	Nuova edificabilità relativa ai mapp. 98 F. XXII.	Non accoglimento	
65	Spalla Enrica	9120	Cambio destinazione urbanistica da produttivo a residenziale TR2b per coerenza con la situazione di fatto	Accoglimento	No - non si tratta di variazione del DdP
66	Spalla Massimo	9121	Cambio destinazione urbanistica da produttivo a residenziale TR2b per coerenza con la situazione di fatto	Accoglimento	No - non si tratta di variazione del DdP
67	SERENI ORIZZONTI Spa	9131	Ripristino edificabilità come da PRG (vedi n° 9072 del 21/10/2011)		
68	Visigalli Giovanni	9138	Riduzione fascia di rispetto stradale	Non accoglimento	
69	ECKART ITALIA srl	9139	Varie osservazioni su norme ed azionamenti e spostamento tracciato tangenziale	Parziale accoglimento	No - in particolare la richiesta di ripristino della previsione edificatoria di PRG sull'intera area di proprietà potrà essere valutata nelle future revisioni del PGT
70	Spalla Paolo Michele (SPIMM sas)	9140	Reintroduzione azionamento PRG vigente (zona produttiva) e spostamento tracciato tangenziale	Parziale accoglimento	No - in particolare con riferimento alla reintroduzione dell'azionamento da PRG si evidenzia che si sono individuati gli edifici esistenti fra quelli "non destinati ad attività agricola" (art. 62 NTA)
71	Spalla Enrico e Lorenzetti Silvana	9141	Modifica di una piccola area in fregio alla proprietà, da strada a residenziale come da PRG	Accoglimento	No - non si tratta di variazione del DdP
72	Spalla Enrico e Lorenzetti Silvana	9142	Ampliamento del lotto edificabile	Non accoglimento	
73	Costruzioni edili F.LLI TARDITI snc	9143	Ampliamento dell'area edificabile posta in adiacenza al PUA V9, a compensazione della realizzazione strada di PGT	Accoglimento	No - si tratta di una modesta superficie limitrofa ad aree in corso di urbanizzazione
74	Soc. LEONARDO IMMOBILIARE srl	9144	Esclusione dalla fattispecie dell'ART. 8 delle NTA le varianti ai PUA intervenute nel periodo di salvaguardia del PGT	Parziale accoglimento	No - non si tratta di variazione del DdP
75	Ranelli Aldo (SARA Immobiliare srl)	9145	Diversa articolazione degli ambiti ATA e ATC3 per favorirne l'attuabilità in relazione allo stato delle proprietà	Non accoglimento	



76	Barbieri Silvano	9146	Ampliamento del lotto edificabile posto in fregio a via Tortona	Parziale accoglimento	No - non si tratta di variazione del DdP
77	Albasi Matteo e Ranelli Roberta	9147	Modifiche azionamento con edificabilità diretta e stralcio ATR1	Non accoglimento	
78	Toccalini Agostino	9155	Retifica perimetro azionamento e completamento norme di riferimento per ambienti "distributori carburante esistenti"	Parziale accoglimento	No - non si tratta di variazione del DdP
79	Matto Giorgio (NUOVI PORTICI sas)	9163	Reintroduzione della destinazione turistico/termale relativa alle aree di cui ai mappali 17-190-192-261-262 F. 28 (zona S. Francesco).	Non accoglimento	
80	Matto Giorgio (TERME DI RIVANAZZANO srl)	9164	Maggiori specificazioni della norma che regola l'h max all'ART. 18.3 del Pds	Non accoglimento	
81	Fiore Aldo (FMF3 immobiliare srl)	9192	Vedi osservazione n.41	Accoglimento	No - non si tratta di variazione del DdP
82	Bina Pietro Riccardo (rappresentante vari proprietari immobile ex suore)	manca protocollo	variazione modalità di recupero fabbricato (con previsione di demolizione/ricostruzione)	Parziale accoglimento	No - non si tratta di variazione del DdP

**VISTI** i seguenti pareri:

- parere di ASL Pavia (prot. n. 8047 del 20.09.2011),
- parere espresso da ARPA (prot. n. 9185 del 25.10.2011), già contro dedotto in sede di parere motivato e ulteriormente contro dedotto nell'elaborato predisposto ai fini dell'approvazione del PGT;
- parere espresso dalla Provincia di Pavia (DGP n. 380/2011 del 7 dicembre 2011; prot. n. 10795 del 19.12.2011) e le relative prescrizioni contro dedotto nell'elaborato predisposto ai fini dell'approvazione del PGT;

allegati al presente parere motivato finale;

**RITENUTI** non significativi gli effetti sull'ambiente prodotti dalle osservazioni e dalle relative integrazioni e modificazioni apportate al PGT,

**RITENUTO** procedere d'intesa con l'Autorità procedente, che sottoscrive il presente atto a conferma di quanto espresso

Per tutto quanto esposto

Il Sottoscritto Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Rivanazzano Terme, individuato quale Autorità Competente per la VAS del PGT del Comune di Rivanazzano Terme, d'intesa con il Segretario Comunale individuato quale Autorità Procedente

### **ESPRIME**

ai sensi dell'art.15 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e degli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e della DGR n. VIII/6420 e s.m.i. **parere positivo finale** circa la compatibilità ambientale del Piano di Governo del Territorio del Comune di Rivanazzano Terme a condizione che si ottemperi alle prescrizioni ed indicazioni contenute nel Rapporto Ambientale e nei pareri pervenuti secondo quanto esposto in sede di contro deduzione;

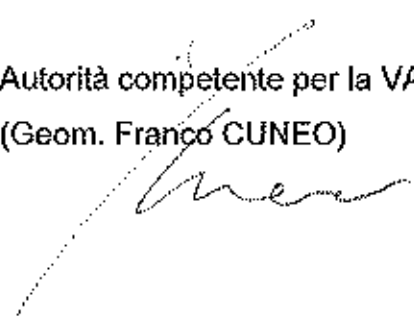
### **DISPONE INOLTRE**

di provvedere alla trasmissione di copia del presente decreto ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati individuati nella deliberazione n.

76 del 29.07.2009 e di darne avviso all'Albo Pretorio, sul sito internet comunale e sul sito internet regionale dedicato ai procedimenti VAS (SIVAS).

Rivanazzano Terme, 23.12.2011

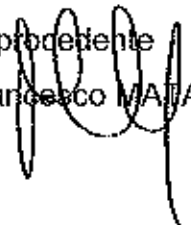
Autorità competente per la VAS  
(Geom. Franco CUNEO)



Visto

Autorità procedente

(Avv. Francesco MATARAZZO)





Regione  
Lombardia

ASL Pavia

UT/ SINDACO  
SECRETARIO  
20 SET 2011  
8047

Parere n° 649/2011/PED

Alla cortese attenzione  
COMUNE DI RIVANAZZANO TERME  
SEDE LEGALE  
P.ZZA CORNAGGIA 71  
27055 - RIVANAZZANO TERME (PV)

Oggetto: Parere igienico sanitario ex DPR 380 del 06.06.2001  
adozione PGT

In riferimento alla pratica prof. Comunale n° 7209 del 24/08/2011 qui pervenuta in data  
31/08/2011 n° 649/2011/PED  
relativa al progetto **adozione PGT**  
del comune di RIVANAZZANO TERME di cui alla Delibera CC n° 15 del 04.08.2011  
per quanto di competenza, si esprime parere favorevole.

Pavia, 13/09/2011

IL RESPONSABILE IGIENE EDILIZIA

ASL PAVIA  
(Dott. Nerio LUCEV)

IL RESPONSABILE SIS  
ASL PAVIA  
(Dott. Guido GARDUMI)

Comune di Rivanazzano Terme (Pv)	
25 OTT. 2011	
PROT. N. 9485	
Cat. ....	Clas. ....

SINDACO  
DEGLI ALB.  
UT

### Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente



Dipartimento di PAVIA  
VIA M. BINO 13  
27100 PAVIA PV  
tel. 0382 41221 - fax 0382 412201

A: COMUNE DI RIVANAZZANO TERME 0383. 92285

Da: ARPA Dip. Di Pavia Data:

Obj: PARCHE VAS/ACT Pagina: 6 COMPRESA LA PRESENTAZIONE  
art. 13 comma 6

CC: . . . . .

Urgente  Da approvare  Richiedi commento  Riposta necessaria  Da inoltrare

c.a. SINDACO

e

RESPONSABILE SERVIZIO  
TECNICO E AMBIENTIS

**Al Sindaco  
del Comune di Rivanazzano Terme  
Autorità Procedente per la VAS  
Piazza Cornaggia, 71  
27055 RIVANAZZANO TERME (PV)**

**Al Responsabile del Servizio Tecnico e Ambiente  
del Comune di Rivanazzano Terme  
Autorità Competente per la VAS  
Piazza Cornaggia, 71  
27055 RIVANAZZANO TERME (PV)**

**ANTICIPATA VIA FAX**

**0383.92285**

Pavia, 20 ottobre 2011

**Prot. n. 141580**

**Class 3.1.3 pratica n. 69 anno 2008**

**Oggetto:** Piano di Governo del Territorio adottato dal Comune di Rivanazzano Terme con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 4 agosto 2011. Trasmissione osservazioni al Documento di Piano ai sensi dell'art. 13, comma 6 della L.R. 12/05 e s.m.i.

In riferimento alla Vs. nota con prot. 7210 del 24 agosto 2011 (ns. prot.115045 class. 3.1.3 del 25 agosto 2011) con la quale sono stati trasmessi gli elaborati costituenti il PGT del Comune di Rivanazzano Terme, si invia il parere espresso dall'U.O. Monitoraggi e Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento, in merito agli aspetti ambientali del Documento di Piano, ai sensi dell'art. 13, comma 6 della L.R. 12/05.

Si comunica che, sulla base del vigente tariffario di ARPA Lombardia (aggiornato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di ARPA n. IV/22 del 29/09/09, con decorrenza 30 settembre 2009 e completamente visionabile sul sito [www.arpalombardia.it](http://www.arpalombardia.it)) le prestazioni connesse al presente parere su strumento urbanistico complesso sono state quantificate in €

Via Nino Bizio 13, 27100 Pavia - tel. 0382.41221 fax 0382.412291 - [www.arpalombardia.it/pavia](http://www.arpalombardia.it/pavia)



UNI EN ISO 9001:2008  
Certificato n.9176.ARPL



Agenzia Regionale  
per la Protezione dell'Ambiente  
della Lombardia

**Dipartimento di Pavia**

525,00 + IVA. La fattura verrà emessa direttamente al Comune dal competente ufficio di ARPA Sede Centrale, via Restelli, 3/1 - Milano.

Restando a disposizione per qualsiasi chiarimento, si chiede cortesemente di informare questo Dipartimento in merito agli sviluppi successivi del Piano, inviando copia, o segnalando le modalità di acquisizione in formato digitale, delle deliberazioni di cui all'art.13, comma 9 della L.R.12/05 e s.m.i. nonché dei report periodici di monitoraggio previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica.

Allegato: parere ai sensi dell'art. 13, comma 6 della L.R. 12/2005

Cordiali Saluti

Il Direttore del Dipartimento  
Dott.ssa Angela Alberici

Responsabile del procedimento: Alberto Fonte tel. 0382.412227 mail: a.fonte@arpalombardia.it

Funzionario istruttore: L. Melgiovanni tel. 0382.412240 mail: lu.melgiovanni@arpalombardia.it

M. Guerinoni tel. 0382.412250 mail: m.guerinoni@arpalombardia.it

Via Nino Bixio 13, 27100 Pavia - tel. 0382.41221 fax 0382.412291 - www.arpalombardia.it/pavia



UNI EN ISO 9001:2008  
Certificato n.8175.ARP.L



*U.O. Monitoraggi e Valutazioni Ambientali*

Pavia, 20 ottobre 2011

**Prot. n. 141580**

**Class 3.1.3 pratica n. 69 anno 2008**

**Oggetto:** Piano di Governo del Territorio adottato dal Comune di Rivanazzano Terme con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 4 agosto 2011. Trasmissione osservazioni al Documento di Piano ai sensi dell'art. 13, comma 6 della L.R. 12/05 e s.m.i.

In merito alla richiesta di parere sul PGT del Comune di Rivanazzano Terme si esprimono osservazioni per quanto di competenza.

Si esplicita che le osservazioni al DdP di seguito esposte tengono conto dell'attività istruttoria legata al processo di VAS a cui la nostra Agenzia ha partecipato e fanno riferimento, in alcuni passaggi, ad un contesto leggermente più ampio rispetto a quanto richiesto ad ARPA dalla LR n. 12 del 11/03/2005 "Legge per il governo del territorio", comma 6 art. 13 riguardante *"...gli aspetti di tutela...ambientale sulla prevista utilizzazione del suolo" e "...sulla localizzazione degli insediamenti produttivi,"*.

Si apprezzano sia la attenta applicazione dei vari passaggi procedurali della VAS sia la presenza puntuale delle controdeduzioni ai vari contributi presentati da enti, associazioni e cittadini.

A tal proposito si prende atto dell'accoglimento di parte dei suggerimenti contenuti nelle nostre precedenti osservazioni, e, comunque, dalle controdeduzioni ed integrazioni effettuate in merito.

#### **DOCUMENTO DI PIANO**

Si fa presente, ancora una volta che, nell'ottica di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione ambientale, la **L. R. 12** ha tra i suoi obiettivi principali la **minimizzazione del consumo di suolo** e che l'introduzione della Valutazione Ambientale Strategica per i Piani di Governo del Territorio ritiene indispensabile che la **planificazione risponda a criteri non esclusivamente urbanistici favorendo l'obiettivo di perseguire un governo del territorio realmente sostenibile** attraverso l'integrazione della componente ambientale, sociale ed economica.



Pertanto, si ricorda che **la rinuncia al mantenimento di suolo libero deve essere legata a reali e concrete esigenze**, che tengano conto anche dei principi di sostenibilità su cui si è sviluppato il percorso di VAS che ha preceduto l'adozione del PGT.

Così come evidenziato nel nostro precedente parere ( ns. prot. 100780 class. 3.1.3 pratica n. del 2008 ), **si ribadisce che la previsione insediativa residenziale appare sovradimensionata** in relazione alle previsioni di crescita della popolazione (relazione illustrativa DdP pag.39): tali ipotesi prospettano un incremento del 10% circa degli abitanti residenti per il prossimo quinquennio a fronte di un dimensionamento del PGT che prevede un aumento del 37% dei residenti, con esclusione della previsione di aumento della popolazione non residente stimata intorno al 12%.

Le stesse considerazioni possono essere estese alle previsioni legate agli ambiti produttivi.

Si ricorda che la nuova legge regionale per il Governo del Territorio non considera il Piano né definitivo né immutabile, ma che ai sensi del comma 4 art. 8, offre all'Amministrazione la possibilità di emendare il Piano affermando che *"il Documento di Piano ha validità quinquennale ed è sempre modificabile"* così come, *"Scaduto tale termine, il Comune provvede all'approvazione di un nuovo documento di Piano..."*.

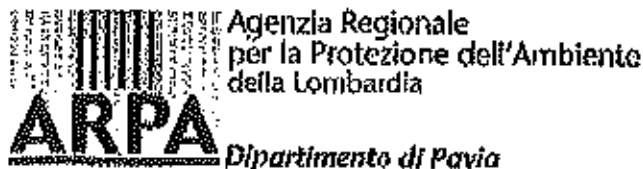
Per una eventuale programmazione da effettuare su un periodo più lungo, si raccomanda nuovamente di **prevedere nel Documento di Piano una scansione temporale dell'attuazione degli ambiti di trasformazione**, ad esempio definendo criteri di priorità o soglie volumetriche annuali compatibili con gli anni di durata previsti dallo stesso Documento.

Si ricorda, infatti, che il Documento di Piano dovrebbe individuare le strategie e gli obiettivi che l'amministrazione comunale intende perseguire relativamente al futuro sviluppo della città, pertanto l'identificazione fin da subito di opportune regole e strumenti adeguati permetterebbe l'attuazione delle azioni di Piano in armonia con gli obiettivi prefissati.

Il dovuto controllo del reale andamento demografico attraverso la fase di monitoraggio per la verifica nel tempo della necessità di realizzare gli ambiti previsti quale soluzione indicata nella controdeduzione alla nostra osservazione, non sostituisce in alcuna circostanza l'individuazione di criteri di priorità ed il loro inserimento nel Documento di Piano.

#### **PREVISTA UTILIZZAZIONE DEL SUOLO ED AMBITI DI TRASFORMAZIONE**

In relazione agli ambiti di trasformazione che ricadono in elementi della **Rete Ecologica Regionale** (ATR2 - ATR3 - ATR4 - ATR5 - ATR17 - ATC1), si ribadisce l'**incoerenza** tra le indicazioni della DGR n. 8/10962 del 30 dicembre 2009 *"Rete Ecologica Regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del Settore Alpi e Prealpi"* e le previsioni di Piano. Infatti, il primo condizionamento previsto per i corridoi regionali primari è di **evitare nuove trasformazioni**, mentre il PGT prevede la realizzazione di diversi ambiti proprio all'interno del corridoio.



Inoltre, si ribadisce che la natura strategica degli ambiti di trasformazione nella pianificazione territoriale dovrebbe essere chiarita e motivata all'interno del Documento di Piano dall'Autorità proponente in accordo con l'Autorità competente e comunque indicata in maniera specifica all'interno del Parere Motivato, sottolineando che la natura strategica degli obiettivi di Piano non rende obbligatoriamente strategiche le azioni di Piano individuate, così come espresso nelle controdeduzioni alle nostre osservazioni. Pertanto, si raccomanda l'Amministrazione di valutare attentamente le scelte insediative e riconsiderare le effettive necessità attuative degli ambiti proposti alla luce sia del già ampio dimensionamento delle previsioni insediative sia della sensibilità socio paesistica dell'area, componente quest'ultima fondamentale di attrazione turistica, costituente obiettivo strategico del PGT.

Si ricorda che l'eventuale coinvolgimento di ARPA Lombardia nelle attività di monitoraggio del piano (rif. DGR 8/6420 del 27/12/2007, DGR 8/6053 del 5/12/2007) deve essere concordato preliminarmente con il nostro Dipartimento, in modo da quantificare eventuali interventi ad hoc che saranno resi a titolo oneroso.

**Il Dirigente Responsabile di U.O.  
Dott. Alberto Fonte**

Responsabile del procedimento: Alberto Fonte tel. 0382.412227 mail: a.fonte@arpalombardia.it

Funzionario Istruttore: L. Melgiovanni tel. 0382.412240 mail: lu.melgiovanni@arpalombardia.it

M. Guerinoni tel. 0382.412250 mail: m.guerinoni@arpalombardia.it

SEGRETARIO

UT / SINDACO



PROVINCIA DI PAVIA  
Codice Fiscale - 80000030181  
Settore Territorio Trasporti

Comune di Rivarazzano Terme (Pv)	
ASS. URBAN.	
19 DIC. 2011	
PROT. N. 10795	
Cal. ....	Cas. ....

P.G. 15927 del 19.12.2011  
Class./Fasc. 2011.007.004.1

→ Al Sindaco del Comune di Rivarazzano Terme

E. p.c.

Al Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Rivarazzano Terme

Alla Regione Lombardia  
Direzione Generale Territorio e Urbanistica  
UO Pianificazione territoriale e urbana  
Via Sascetti 32/2  
20124 MILANO

Trasmissione solo a Mezzo FAX

**OGGETTO: Comune di Rivarazzano Terme – Piano di Governo del Territorio. Deliberazione C.C. n.15 del 04/08/2011 – Verifica di compatibilità con il P.T.C.P. ai sensi dell'art. 13, comma 5 della L.R. 12/2005.**

Con la presente si comunica che la Giunta Provinciale con Deliberazione n. 380/7/423 del 07/12/2011 ha effettuato in merito al Piano di Governo del Territorio, la verifica di compatibilità con il P.T.C.P. ai sensi dell'art. 13 comma 5 della L.R. 12/2005.

Si trasmette in allegato copia conforme all'originale della suindicata deliberazione.

Si trattiene una copia degli elaborati, sottolineando la necessità che il Comune, trasmetta una copia completa del Piano di Governo del Territorio definitivamente approvato, unitamente agli atti deliberativi, alla Provincia e alla Regione Lombardia.

Cordiali saluti

L'Assessore alle Politiche di Programmazione,  
Coordinamento Territoriale e Mobilità  
Michele Bozzano

Il Dirigente del Settore Territorio Trasporti  
Vincenzo Fontana

Deliberazione n. 380/2011 del 07.12.2011



PROVINCIA DI PAVIA

GIUNTA PROVINCIALE

COPIA

---

**DELIBERAZIONE N° 380/2011 Seduta del 07.12.2011 ore 9,30 Prot. n. 77423**


---

<i>Il Presidente</i>	DANIELE BOBONE	
<i>Assessori provinciali</i>		
<i>Vice Presidente</i>	MILENA D'IMPERIA MICHELE BOZZARO FRANCESCO BRENDOLESE ADRIANO LASAGNA EMANUELA MARCHIAFAVA FRANCO CISCULATI MAURIZIO VISPONEGGI	(ASSENTE)    (ASSENTE) (ASSENTE)
<i>Su proposta dell'Assessore alle Politiche di Programmazione e Coordinamento Territoriale e Mobilità</i>		MICHELE BOZZARO
<i>Il Dirigente del Settore Territorio Trasporti</i>		VINCENZO FONTANA

Riconoscuto il numero legale degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta con l'assistenza del Segretario Generale Dott.ssa Maria Teresa Leone

Oggetto: COMUNE DI RIVANAZZANO TERME - PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO. DELIBERAZIONE C.C. N. 15 DEL 04.09.2011 - VERIFICA DI COMPATIBILITÀ CON IL P.T.C.P. AI SENSI DELL'ART. 13 COMMA 5 DELLA L.R. 12/2005.

Il presente atto è costituito da:

- n. 3 pagine comprese la presente
- Allegato n. 1 parte integrante di n. 9 pagine

Deliberazione n. 350/2011 del 07.12.2011

## LA GIUNTA PROVINCIALE

- Vista la relazione del Dirigente del Settore Territorio Trasporti allegata alla presente deliberazione, finalizzata alla verifica di compatibilità della Provincia con le disposizioni prevalenti e prescrittive contenute nel proprio PTCP, relativamente al Piano di Governo del Territorio (PGT), adottato dal Comune di Rivarazano Terme;
- Richiamati il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- Vista la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, in particolare l'art. 25 comma 4, recante il titolo "Norma transitoria";
- Preso atto che il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pavia è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 53/33382 del 7 novembre 2003, ai sensi dell'art. 3 commi 34 e 35 L.r. 1/2000, ora sostituiti dall'art. 17 comma 9 L.r. 12/2005;
- Che la suddetta deliberazione di approvazione è stata pubblicata sul B.U.R.L., Serie Editoriale Inscrizioni n. 53, del 31 dicembre 2003 e che il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale acquista efficacia dalla data della sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 comma 36 L.r. 1/2000, ora sostituito dall'art. 17 comma 10 L.r. 12/2005;
- Considerato che, ai sensi dell'art. 20 comma 5 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dell'art. 28 delle N.T.A. del P.T.C.P. della Provincia di Pavia, nonché della Legge Costituzionale n. 3/2001, alla Provincia spetta la verifica di compatibilità con il P.T.C.P., mentre per quanto attiene alla procedura amministrativa la stessa risulta essere in capo esclusivamente all'Amministrazione Comunale;
- Considerato altresì che ai sensi del comma 4 dell'art. 25 della L.r. 12/2005 il PTCP fino all'adeguamento di cui all'art. 26 hanno carattere prescrittivo solo per i casi di prevalenza di cui all'art. 18 della medesima legge regionale;
- Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 57/3852 del 4 febbraio 2004 che definisce le fasi dell'istruttoria degli strumenti urbanistici comunali;
- Preso atto che il Comune di Rivarazano Terme, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 04.08.2011 ha adottato il Piano di Governo del Territorio (PGT), ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 12/2005;
- Considerato che il Comune di Rivarazano Terme ha trasmesso la domanda prot. 7208 del 24.08.2011, pervenuta in Provincia in data 24.08.2011, con la quale ha richiesto la verifica di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ai sensi dell'art. 13 comma 5, della L.r. 12/2005, del Piano di Governo del Territorio (PGT);
- Verificato che lo strumento urbanistico è corredato della prescritta documentazione;
- Considerato che la Provincia deve procedere alla verifica di compatibilità con il P.T.C.P. entro i termini fissati dalla legge regionale 12/2005 che decorrono dalla data di ricevimento degli atti al Protocollo Generale;
- Considerato che il Settore Territorio Trasporti ha provveduto ad informare in data 01/09/2011 le competenti strutture provinciali dell'avvenuto deposito dello strumento urbanistico al fine di acquisire eventuali osservazioni;
- Preso atto degli accertamenti istruttori compiuti dal Settore Territorio Trasporti e contenuti nella relazione prot. n. 77416 del 02/12/2011, per quanto attiene alla verifica di compatibilità del P.G.T. con gli aspetti sovracomunali del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- Acquisito il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Dirigente del Settore Territorio Trasporti, Vincenzo Fontana, ai sensi dell'art. 49 comma 1) del D.Lgs. n. 267/2000 in data 02/12/2011;

Deliberazione n. 300/2011 del 07.12.2011

- con voti favorevoli unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

- 1) di esprimere, ai sensi dell'art.13 comma 5 della legge regionale 12/2005, e in applicazione degli artt.18 e 25 della medesima legge regionale in merito al Piano di Governo del Territorio adottato dal Comune di Rivanazzano Terme con la deliberazione consiliare n. 15 del 04.08.2011, valutazione favorevole alla verifica di compatibilità con il P.T.C.P. come da relazione citata in premessa e che, allegata, costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Al. 1);
- 2) di dare mandato agli uffici del Settore Territorio Trasporti di trasmettere in presente deliberazione al Sindaco del Comune di Rivanazzano Terme e di comunicare le suddette determinazioni entro i termini di legge;

#### **SUCCESSIVAMENTE**

- Riconosciuta l'opportunità di dare immediata attuazione al presente provvedimento;
- Visto l'art. 134, 4° comma del Decreto Leg.vo 267/2000;
- Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile in ragione dei termini previsti dalla Legge Regionale 12/2005 per la verifica di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali.

ALL EGATO ..... alla deliberazione GP  
 n. 307/11/13 anno 2011



PROVINCIA DI PAVIA  
 Codice Fiscale - 8000030181  
 Settore Territorio Trasporti

N. 74/16 di Protocollo del 02/12/2011

Class/Busc: 2011.007.004.1

Pavia, 02 dicembre 2011

**OGGETTO:** Comune di Rivanazzano Terme - Piano di Governo del Territorio.  
 Delibera C.C. n. 15 del 04.09.2011 Verifica di compatibilità con il P.T.C.P.  
 ai sensi dell'art. 13 comma 5, della Lr. 12/2005

PreMESSO che:

- il comune di Rivanazzano Terme, ha trasmesso la domanda prot. n. 7208 del 24.08.2011, pervenuta in Provincia in data 24.08.2011, con la quale ha richiesto la verifica di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ai sensi dell'art. 13 comma 5, della Lr. 12/2005, del Piano di Governo del Territorio (PGT);
- con deliberazione consiliare n. 15 del 24.08.2011 il comune di Rivanazzano Terme ha adottato il Piano di Governo del Territorio ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 12/2005, e successive modificazioni e integrazioni;

Preso atto che:

- il comune di Rivanazzano Terme è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con deliberazione di C.C. n. 4 del 29.03.2004;
- la presente soluzione è stata condotta secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art.25, "Norma transitoria" della legge regionale per il governo del territorio, n.12/2005;
- fino all'adempimento di cui all'art. 26, della legge regionale 12/2005, i piani territoriali di coordinamento provinciali ai sensi dell'art. 25 comma 4 della medesima legge regionale, conservano efficacia, ma hanno carattere prescrittivo solo per i casi di prevalenza di cui all'art.18 della medesima legge regionale;

Visto il parere motivato relativo all'intero processo della Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

Che la verifica di compatibilità è stata condotta relativamente ai soli contenuti del Documento di Piano, e le valutazioni espresse non attingono al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi allegati, per i quali comunque si sono espresse a titolo collaborativo delle indicazioni rilevanti da disposti normativi nazionali e regionali;

Ritrovato che il comune di Rivanazzano Terme appartiene ai seguenti ambiti del P.T.C.P.:

- in ordine agli aspetti territoriali o insediativi agli ambiti territoriali n. 4 "Ambito della Valle del Torrente Staffora" (art. 26. 4 della NTA del P.T.C.P.);



Allegato 1

- in ordine agli aspetti paesistico-ambientali negli ambiti unitari "B" Pianura oltrepadana e "F" Valli e dorsali della bassa e media collina (art. 31 delle N.T.A.);

Il P.T.C.P. individua il territorio comunale in:

- "Aree di elevato contenuto naturalistico" le cui prescrizioni sono disciplinate dall'art. 34 delle NTA;
- "Aree di consolidamento delle attività agricole e dei caratteri connotativi", i cui indirizzi sono disciplinati dall'art. 33 delle NTA;
- "Aree di riqualificazione e di ricomposizione della trama naturalistica" i cui indirizzi sono disciplinati dall'art. 33 delle NTA;
- "Aree di consolidamento dei caratteri naturalistici" i cui indirizzi sono disciplinati dall'art. 33 delle NTA;
- "Ambiti della attività estrattive", relativamente all'ATI gli e al pianoamento G007 ad esso coincidente i cui indirizzi sono disciplinati dall'art. 22 delle NTA del P.T.C.P. o dal DCR VIII/344 del 20.02.2007 "Piano Cave della Provincia di Pavia";
- "Attuazione delle bonifiche", individuata nella zona ovest del territorio comunale;

Dal punto di vista viabilistico il P.T.C.P. individua:

- il tracciato della SP1 appartiene alla "Rete vicina al struttura", i cui indirizzi sono disciplinati dall'art. 33 delle NTA;
- il tracciato della SP exSS461 appartiene alla "Viabilità storica principale", i cui indirizzi sono disciplinati dall'art. 32 delle NTA;
- parte della SP1, ex tracciato ferroviario Voghera-varzi, tracciato di collegamento Rivanazzano Terme-Nuzzano-Rocca Salsola appartengono al "Percorsi di fruizione panoramica e ambientale", i cui indirizzi sono disciplinati dall'art. 33 delle NTA.

Infine, il P.T.C.P. indica "Zone di interesse archeologico-areali di rischio" e "Zone di interesse archeologico-areali di ritrovamento" i cui indirizzi sono disciplinati dall'art. 32 delle NTA.

Il Documento di Piano del P.G.T. del comune di Rivanazzano Terme è distinto in quattro parti:

- la prima si riferisce al quadro normativo con riferimento al modello di pianificazione della legge regionale 12/05;
- la seconda si riferisce al quadro conoscitivo e orientativo del territorio comunale e subcomunale, che partendo dalle previsioni dei piani sovraordinati (PTR, PTCR, ecc), passa poi ad realizzare i vari sistemi funzionali;
- la terza è riferita allo scenario strategico che realizzando le criticità e potenzialità del territorio comunale specifica gli obiettivi di sviluppo strategico;
- la quarta determina gli obiettivi quantitativi definendo il dimensionamento del P.G.T. attraverso la sintesi delle previsioni per i diversi ambiti funzionali.

Dall'analisi delle dinamiche demografiche condotte risulta per il comune di Rivanazzano Terme, in un arco temporale compreso tra il 2001 ed il 2010, un andamento in costante crescita.

Gli abitanti residenti al 31.12.2010 risultano pari a 5.144.

In merito all'espansione residenziale il Documento di Piano prevede 23 ambiti di trasformazione residenziali (ATR1-23), in parte già previsti dal vigente Piano Regolatore Generale, la cui superficie territoriale complessiva è di 277.560 mq con i seguenti indici territoriali:

- 0,60 mc/mq per ATR1-6-7-18-19-20-21-22-23;
- 0,80 mc/mq per ATR2-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17;
- 0,50 mc/mq per ATR3-4-5;

dati che comportano l'insediamento di circa 1.294 abitanti teorici aggiuntivi.





Allegato 1

Inoltre viene previsto all'interno dell'1° Ambito di trasformazione per attrezzature private di interesse pubblico n.1° AP1 due aree edificabili R1 e R2 la cui superficie territoriale complessiva di 35.190 mq con indice territoriale 0,60 mq/mq dato che comporta l'insediamento di circa 141 abitanti teorici aggiuntivi.

Relativamente all'espansione Produttivo-Industriale sono previsti cinque ambiti ATPI 1-2-3-4-5 la cui superficie territoriale è di circa 137.030 mq con indice territoriale di 0,45 mq/mq. In tali ambiti secondo la "Componente commerciale" allegata al PGT possono insediarsi al massimo delle medie strutture di vendita.

Relativamente all'espansione Commerciale sono previsti quattro ambiti ATC 1-2-3-4 la cui superficie territoriale complessiva è di circa 31.915 mq con indice territoriale di 0,40 mq/mq.

Inoltre sono previsti i seguenti ambiti:

- 1° Ambito di trasformazione aeroportuale n.1° (ATA 1) la cui superficie territoriale è di circa 29.980 mq con indice territoriale di 0,30 mq/mq;
- 1° Ambito di trasformazione per attrezzature private di interesse pubblico n.1° AP1 (ATAP 1) di superficie territoriale 397.860 (campo da golf - R1 e R2 aree edificabili);
- 1° Ambito di trasformazione per attrezzature private di interesse pubblico n. 2° AP2 (ATAP 2) di superficie territoriale 130.000 mq (acquapark);
- 1° Ambito di trasformazione per attrezzature private di interesse pubblico n. 3° AP3 (ATAP 3) di superficie territoriale 30.165 mq (piscina-tennis-calcio ecc).

Il dimensionamento complessivo del nuovo PGT è fissato in 7.978 abitanti teorici, dato desunto dalla somma degli attuali abitanti 5.144, più 383 derivanti dal completamento del tessuto urbano consolidato, più 790 derivanti da i piani e programmi in atto, più 1.294 derivanti dagli ambiti di trasformazione, 224 incrementi per la realizzazione di opere aggiuntive, per trasferimento diritti per standard, più 141 derivanti dall'insediamento residenziale nell'ambito ATAP 1 (golf).

Viste le seguenti relazioni istruttorie:

- o Settore Tutela Ambientale del 22.11.2011;
- o Settore Lavori Pubblici del 22.11.2011;
- o Settore Agricoltura del 04.10.2011;

Effettuate le valutazioni o le verifiche in ordine a quanto sopra specificato, agli aspetti sovramunicipali contenuti nel P.T.C.P. vigente, o alle competenze provinciali attribuite dalla normativa vigente, il Piano di Governo del Territorio (PGT), adottato dal comune di Rivanazzano Terme con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 04.08.2011 risulta essere compatibile con le prescrizioni di seguito illustrate:

#### **PRESCRIZIONI RELATIVE AL DOCUMENTO DI PIANO:**

In merito alle previsioni residenziali del PGT (+2.834 abitanti teorici aggiuntivi), le stesse risultano sovradimensionate rispetto ai criteri del PTCP, pur tenendo conto delle rilevanti innovazioni della L.R. 17/2005 nella natura degli ambiti di trasformazione. Al fine di garantire un adeguato livello di accessibilità e un opportuno inserimento ambientale, nonché poter adeguatamente ricercare un riequilibrio del nuovo assetto insediativo il processo di pianificazione dovrà avvenire pur compatto omogeneo privilegiando innanzitutto le nuove previsioni insediative ricompresse all'interno del tessuto urbano già consolidato, e solo successivamente dovrà interessare le previsioni esterne allo stesso.

Si evidenzia inoltre che la quota aggiuntiva di abitanti teorici previsti produce di conseguenza un incremento delle aree a standard e servizi, la cui verifica con particolare riferimento



Allegato 1

infatti dovranno garantire e completamente risolvere tutte le condizioni necessarie. La verifica della razionale ubicazione dei servizi così come dell'adeguatezza del sito prescelto per nuovi servizi e attrezzature di interesse generale appaiono condizioni necessarie alla valutazione della qualità e delle potenzialità del servizio, e dovrà essere affrontata in fase di approvazione definitiva secondo una prospettiva qualitativa o prestazionale volta a superare una concezione prettamente qualitativa dello standard.

#### **AMBITI DI TRASFORMAZIONE:**

*L'ambito di trasformazione AP2 (acquedotti) e l'area "attrezzature pubbliche e/o di uso pubblico in progetto" a confine con il territorio del comune di Godiasco, che non risulta individuata con apposita denominazione, indicati nella Tavola D.d.P. 3.1 "Carta delle Previsioni di Piano" risultano in parte in un'area di classe di fattibilità geologica 4, che ai sensi dell'allegato 4 della DGR 7374 del 2008 esclude la possibilità di nuove edificazioni. Nella parte restante degli ambiti gli interventi dovranno essere eseguiti nel rispetto della classificazione di fattibilità individuata nello studio geologico comunale.*

Rilevato che le previsioni insediative degli ambiti di trasformazione in parte ATR2, in parte ATR4, ATR22 e ATR23 ricadono all'interno della fascia di rispetto dei "fiumi, torrenti e corsi d'acqua" (Torrente Staffora) si dovrà procedere all'acquisizione di preventiva autorizzazione paesaggistica ai sensi degli artt. 146 e 159 del D.Lgs. 42/2004.

Rilevato che le previsioni insediative degli ambiti di trasformazione ATR2, ATR3, ATR4, ATR5, ATR17, ATR18, ATR19, ATR20, in parte ATR21, ATR22, ATC1, AP1 e AP2 ricadono in area vincolata ai sensi del D.Lgs. 42/04 art. 136 ("Bellezze d'insieme") e specificatamente al D.M. 25/08/1965 per la realizzazione di tali opere si dovrà procedere all'acquisizione di preventiva autorizzazione paesaggistica ai sensi degli artt. 146 e 159 del D.Lgs. 42/04.

Gli ambiti di trasformazione ATR2, ATR3, ATR4, in parte ATR9, in parte ATR17, ATR18, ATR19, ATR20, ATR21, ATR22, ATR23, ATC1, in parte ATC3, in parte ATA1, in parte AP1, AP2 e in parte l'area "attrezzature pubbliche e/o di uso pubblico in progetto" a confine con il territorio del comune di Godiasco sono interessati dalla presenza del Corridoio Primario della Rete Ecologica Regionale (KER) approvato definitivamente con D.g.r. 30 dicembre 2009 n.8/10962, che ha tra le sue finalità quella di evidenziare le sensibilità naturalistiche esistenti, dettando le opportune norme di tutela. Inoltre a seguito dell'entrata in vigore della l.r. 12 del 4 agosto 2011 è rilevante sottolineare che la KER acquisisce di fatto un cogente ruolo di conservazione e tutela delle strutture o funzioni naturalistiche.

Pertanto si rappresenta per gli ambiti ATR2, ATR3, ATR4, in parte ATR9, in parte ATR17, ATR18, ATR19, ATR20, ATR21, ATR22, ATR23, ATC1, in parte ATC3, in parte ATA1, in parte AP1, AP2 e in parte l'area "attrezzature pubbliche e/o di uso pubblico in progetto" a confine con il territorio del comune di Godiasco la necessità di individuare degli interventi di rinaturalizzazione o mitigazione volti a mitigare e ridurre l'impatto visivo col suddetto elemento, snelle provvedendo idonee forme di compensazione.

Si rileva altresì che l'ambito di trasformazione ATC1 è interessato dalla presenza di un'area definita come "Zone di interesse archeologico-areali di rischio", mentre l'ambito di trasformazione AP1 è interessato dalla presenza di un'area definita come "Zone di interesse archeologico-areali di rischio" e "Zone di interesse archeologico-areali di ritrovamento", rappresentata nella Tav. 3.3 del P.T.C.P. e localizzate nel settore sud-ovest del territorio comunale. Pertanto si rappresenta la necessità che le trasformazioni previste dovranno essere precedute da opportuni ed adeguati approfondimenti operati di concerto con la Soprintendenza Archeologica al fine di valutare eventuali criticità.



Allegato 1

Si rappresenta che gli ambiti di trasformazione, con particolare riferimento a quelli ricadenti in zone vincolate, dovranno prendere in considerazione l'entità delle trasformazioni indotte dagli stessi, verificando sia le alterazioni introdotte nell'assetto delle configurazioni in cui si collocano, che la loro capacità di porsi in composizione con il contesto.

Il rapporto progetto-contesto dovrà valutare:

- l'adozione tra le alternative possibili quelle di minor impatto con l'esistente esistente, ponendosi in rapporto di aderenza alle forme strutturali del paesaggio interessato, al fine di contenere l'uso di manufatti di grande percepiibilità ed estraneità con il contesto;
- misura ed armonia con le caratteristiche morfologiche dei luoghi: occorre che gli interventi proposti si mostino attenti a porsi in composizione con il contesto sia per scelte dimensionali dei volumi che per scelte delle caratteristiche costruttive e tipologie dei manufatti, coerenti con i caratteri e i valori del luogo e della loro percezione visuale;
- scelta e trattamento dei materiali e colori dei manufatti, nonché di selezione e distribuzione delle essenze vegetazionali per le sistemazioni esterne, anche ai fini di mitigazione dell'impatto visuale e di stabilire continuità con le situazioni di immediata contiguità;
- utilizzo sulle coperture di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

#### **TAVOLA DELLA PREVISIONI:**

Con la D.G.R. n. 8/1681 del 29.12.2005 è stato approvato il documento relativo alle "Modalità per la pianificazione comunale di cui all'art.7 della L.r.12/05", che al paragrafo 2.1.4, relativamente al Documento di Piano, indica che tra i contenuti della Tavola delle Previsioni di Piano, identificabile con la tavola D.d.P. 3.1 - "Carta delle Previsioni di Piano", dovranno essere rappresentati i vincoli o le classi di fattibilità geologica, idrogeologica o sismica.

Pertanto coerentemente con quanto sopra specificato devono essere riportate nella Tavola delle Previsioni di Piano tali aree.

Si ricorda che nella Tavola delle Previsioni di Piano le individuazioni relative al perimetro del territorio comunale o alle previsioni sovramunicipali devono derivare direttamente dalle banche dati del SMI integrato come espressamente specificato dal punto 2.1.4 della D.G.R. n. 8/1681 del 29.12.2005 "Modalità per la pianificazione comunale".

#### **RAPPORTI CON LA Valutazione di Impatto Ambientale (VIA):**

Si rappresenta che qualora negli ambiti a destinazione produttiva, vengano insediate attività logistiche gli stessi sono assoggettati alla procedura di esclusione dalla V.I.A., nelle fattispecie individuate specificatamente dalla legge regionale 5/2010.

I piani attuativi relativi a tali ambiti di trasformazione dovranno essere corredati da uno studio del traffico e degli effetti indotti, concordando con la Provincia adeguati interventi viabilistici.

**ASPETTI COMMERCIALI**(art.8, comma 2, lett.c, L.r.12/2005): Relativamente agli aspetti commerciali, la cui disciplina di riferimento è dettata dal D. Lgs 114/98 e dalla L.R. 14/99, dal Programma Triennale del Commercio e dai relativi criteri attuativi, si prende atto di quanto contenuto nell'elaborato denominato "Componente commerciale" allegato al Piano di Governo del Territorio.

**CENTRI STORICI:** con la D.G.R. n. 8/1681 del 29.12.2005 è stato approvato il documento relativo alle "Modalità per la pianificazione comunale di cui all'art.7 della L.r.12/05", che al cap.2, relativamente al Documento di Piano, indica che tra i suoi contenuti dovrà essere il quadro conoscitivo del territorio comunale come risultante dalle trasformazioni avvenute. Per quanto



Allegato 1

riguarda il sistema urbano prevede che le indagini sull'assetto urbano ed insediativo devono approfondire sia gli aspetti funzionali che morfologici e tipologici che caratterizzano il territorio ed il paesaggio urbano, nonché i processi socio-economici e culturali, i piani ed i progetti che ne hanno generato gli attuali usi, la configurazione e le relazioni con il territorio.

Conseguentemente all'interno del documento di piano dovranno opportunamente essere posti in rilievo le diverse fasi di sviluppo del sistema urbano, la stratificazione delle regole insediative, le trasformazioni dei sistemi funzionali, l'evoluzione dell'assetto morfologico e tipologico del tessuto urbano ed edilizio.

In merito al centro storico di Rivarazzo l'ente rappresentato nella tav.3.1 del PTCR, è stato identificato nella cartografia di piano in modo diverso. Pertanto si chiede di motivare le modifiche a tali azzeccamenti mediante opportune documentate analisi.

**ASPETTI VIABILISTICI:** In merito agli aspetti viabilistici si rappresenta quanto segue:

- dovranno essere adeguatamente indicate le strade provinciali sulle tavole del PGT;
- le fasce di rispetto standard della viabilità provinciale, così come previste dal Codice della Strada, dovranno estendersi su entrambi i lati fino in corrispondenza del perimetro del centro edificato anche all'interno degli ambiti di trasformazione;
- all'interno del centro abitato, ove possibile, le nuove strade di lottizzazione o i nuovi accessi che si affacciano sulla viabilità provinciale, dovranno essere indirizzati verso le intersezioni esistenti a loro volta convenientemente adeguate;
- fuori dall'attuale perimetro di centro edificato gli accessi alla viabilità provinciale dovranno essere coordinati da strade locali o di arroccamento a loro volta collegate alla Strada Provinciale mediante intersezioni esistenti opportunamente adeguate o nuove intersezioni.

In particolare:

- gli ambiti AP1, ATC1, ATP11, ATP12 e ATP13 non potranno accedere direttamente alla viabilità provinciale, ma dovranno accedere attraverso la viabilità esistente;
  - gli ambiti ATA1, ATC3, ATC4 non potranno accedere direttamente alla viabilità provinciale, ma dovranno accedere attraverso la viabilità esistente o/o attraverso la rotatoria prospiciente;
  - la rotatoria sulla SP461 in corrispondenza dell'ambito AP2 dovrà essere realizzata contestualmente all'attuazione dell'ambito sopraccitato;
  - si dovrà prestare particolare attenzione agli accessi per gli ambiti ATC2, ATR17, ATR22 e ATR23;
  - si precisa inoltre che la variante di Voghera e la variante che collega la SP1 alla SP461 sono previste nel programma della Provincia in quanto pianificati negli strumenti di programmazione, ma attualmente non sono tra gli obiettivi prioritari.
- Come previsto dal D.P.R. n.142 del 30/03/2004 "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della L. 26 ottobre 1995, n.447", si sottolinea che i titolari che attueranno gli ambiti di trasformazione realizzando opere considerate ricettori all'interno della fascia di pertinenza acustica, dovranno individuare ed adottare opere di mitigazione sulla sorgente, lungo la via di propagazione del rumore e direttamente sul ricettore per ridurre l'inquinamento acustico prodotto dall'esercizio dell'infrastruttura stradale, con l'adozione delle migliori tecnologie disponibili. Si suggerisce che detta indicazione venga riportata nelle NTA di piano. Si evidenzia che ai sensi dell'art.8 del DPR 30 marzo 2004 n.142, gli interventi di risanamento acustico per il rispetto dei limiti di legge sono a carico del titolare della concessione edilizia o permesso di costruire se rilasciato dopo l'entrata in vigore di tale decreto in caso di strada esistenti e se rilasciata dopo l'approvazione del progetto definitivo dell'infrastruttura stradale per la parte eccedente l'intervento di mitigazione previsto a salvaguardia di eventuali aree territoriali edificabili.



Si ribadisce che prima dell'esecuzione dei lavori che interessino la viabilità provinciale dovrà essere presentata, agli uffici preposti della Provincia, formale richiesta di Concessione corredata dal progetto esecutivo. Eventuali prescrizioni relativamente a soluzioni viabilistiche, geometriche, dimensioni, ubicazione ed alle caratteristiche tecniche verranno indicate nella predetta fase.

#### **ASPETTI GEOLOGICI:**

Si ricorda che tutti gli eventuali interventi dovranno essere eseguiti nel rispetto delle classi di fattibilità geologica come da studio allegato o ai sensi del cosiddetto allegato 15 debitamente sottoscritto dal geologo. Si ricorda che la progettazione antisismica, per tutte le zone sismiche o per tutte le tipologie di edifici, è regolata dal D.M. 14/01/2008 a decorrere dal 1 luglio 2009.

#### **INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE**

Si ricorda che, ai sensi del D.g.r. n. 8/8757 del 22/12/2008 "Linee guida per la maggiorazione del contributo di costruzione per il funzionamento di interventi estensivi delle superfici forestali" (art. 43, comma 2-bis, L.R. 12/05), è prevista l'individuazione della maggiorazione del contributo per le aree agricole.

#### **ERRORI MATERIALI:**

Si evidenzia che la documentazione di Piano non risulta di immediata lettura, in particolare si rilevano alcune incongruenze tra l'Allegato A dell'Elaborato 3.5 "Norme Tecniche di Attuazione e Schede normative degli ambiti di trasformazione" e la Tavola 3.1 "Carta delle Previsioni di Piano" in particolare:

- per l'area "attrezzature pubbliche e/o di uso pubblico in progetto" individuata a confine con il territorio del comune di Gioliasco manca la denominazione in cartografia e la relativa scheda normativa nell'Elaborato 3.5;
- non sono uniformate le indicazioni in cartografia degli ambiti AP1, AP2 o AP3 alle denominazioni ATAP1, ATAP2 o ATAP3 presenti nell'allegato A dell'Elaborato "Norme Tecniche di Attuazione e Schede normative degli ambiti di trasformazione";

Pertanto si chiede di adattare le opportune modifiche.

Si evidenzia che nella Tavola 2.1 "Aspetti urbanistica-territoriali" manca un'area classificata di fattibilità geologica 4 nella zona dell'aeroporto individuata nella cartografia dello Studio Geologico. Pertanto si chiede di verificare tale incongruenza;

Si evidenzia che nelle tavole di piano la mappatura delle aree boschive non è coerente con il PTCR. Pertanto si chiede di verificare tale incongruenza.

Si ricorda inoltre che per l'eliminazione di vegetazione, qualora sia necessaria per la realizzazione di qualsiasi opera, deve essere preventivamente valutata alla luce della definizione di bosco contenuta nel D.Lgs. 227 del 2001, al fine di verificare la sussistenza del vincolo paesaggistico di cui al D.Lgs. 42/04 e s.m.i..

In cartografia di piano viene perimetrato un ambito definito come per "attrezzature pubbliche e/o di uso pubblico in progetto", coincidente all'attuale zona soggetta a vincolo militare. Qualora l'area in questione venisse assegnata in uso al Comune o pertanto si rendesse disponibile alla destinazione prevista dal PGT, si segnala la necessità di provvedere, preliminarmente, all'esecuzione delle indagini ambientali previste dall'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (Titolo V -- bonifiche siti inquinati).



Allegato 1

**AIRIA ED ENERGIA:**

Nel PGT non risulta osservi alcun richiamo esplicito alle disposizioni di cui alla L.R. 17/2000 e succ. modif. e integr., relative al Piano di Illuminazione, da redigere con i criteri di cui alla DGR n.8950 del 03.08.2007 e, precisando a tal fine, che tra l'altro il rispetto delle misure di tutela dell'aria, dell'acqua, del suolo e dell'inquinamento acustico, elettromagnetico e luminoso è disciplinato anche dall'art.28 delle N.T.A. del P.T.C.P.

Per la realizzazione di nuovi interventi edilizi ed impiantistici ci si dovrà attenere a quanto previsto dalle seguenti normative (così come integrate e modificate dal D.Lgs 152/06 e dal D.Lgs 311/2007):

- D.Lgs n.192 del 19.08.2005 'Attuazione della Direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia' o DGR n. VIII/5018 del 26.06.2007 'Determinazioni in merito alla certificazione energetica degli edifici',
- L.r.39 del 21.12.2004, in materia di risparmio energetico e riduzione di emissioni inquinanti e climalteranti;
- L.r. 17 del 27 marzo 2000, con modifiche ed integrazioni apportate dalla l.r. 38/2004, in materia di risparmio energetico ad uso illuminazione esterna e di lotta all'inquinamento luminoso;

*Si ricorda inoltre che entro 24 mesi dall'entrata in vigore della L.R. 24/2006 in materia di prevenzione e riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente, ai sensi dell'art. 25, comma 4 il Comune è tenuto alla diagnosi energetica dei propri edifici utilizzati come sedi di uffici.*

**RISORSE IDRICHE:** Nella realizzazione della nuova opera, in particolare al riguardo degli ambiti di trasformazione denominati "ATP14, ATP2, ATP3, ATP4 e ATP5, dovranno essere presi in gli ambiti dei corsi d'acqua interessati, considerando i seguenti disposti di legge:

- o ai sensi dell'articolo 115, comma 1, del D.Lgs 152/06 è vietata la combinazione dei corsi d'acqua che non sia imposta da ragioni di tutela della pubblica incolumità;
- o per tutti i corpi idrici pubblici vale il divieto di edificabilità o di movimenti terra nella fascia di 10 metri dalla sponda d'acqua, ai sensi del RD 523/1904 o successivi regolamenti. Tale distanza è derogabile fino a 4 m. solo se previsto dall'elaborato tecnico di individuazione del reticolo idrografico predisposto dal comune di Rivanazzano Terme ai sensi della DGR 7/7868 del 2002 e s.m.i.

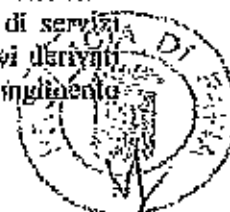
Si ritiene opportuno ricordare, inoltre, che l'art.94, punto 4, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. sono divieti per opere ed attività nelle aree di rispetto (200m.) dei pozzi ad uso potabile/acquedottistico.

- **RISORSE ECONOMICHE:** con la D.C.R. n. 8/1681 del 29.12.2005 è stato approvato il documento relativo alle "Modalità per la pianificazione comunale di cui all'art.7 della l.r.17/05", che al cap.2, relativamente al Documento di Piano, indica che tra i suoi contenuti dovrà esserci la dimostrazione della compatibilità delle politiche di intervento individuate con le risorse economiche attivabili dall'Amministrazione Comunale.

A titolo collaborativo si rappresentano inoltre le seguenti:

**INDICAZIONI RELATIVE AL DOCUMENTO DI PIANO - PIANO DELLE REGOLE -  
PIANO DEI SERVIZI,**

Il comune di Rivanazzano Terme ha predisposto il Piano dei Servizi che, partendo da un'analisi dell'offerta esistente, cioè dalla catalogazione della disponibilità dei servizi esistenti sul territorio comunale e sovracomunale, o attraverso una verifica delle esigenze o delle necessità di servizi espressi dalla popolazione locale, arriva alla traduzione dei dati qualitativi o quantitativi derivanti dall'analisi di cui sopra. Per non essendo prescritto, da parte della L.R. n. 12/05, il raggiungimento



di una dotazione minima di aree pro-capite per servizi pubblici e/o di pubblica utilità, il Piano ne garantisce comunque un elevato quantitativo in direzione del soddisfacimento dei bisogni espressi dalla cittadinanza. Ciò nondimeno si richiama la necessità che il Piano dei servizi dovrà esplicitare la sostenibilità dei costi, anche in rapporto al Programma Triennale delle Opere Pubbliche nell'ambito delle risorse dell'Ente Locale e di quelle provenienti dalla realizzazione degli interventi da parte del privati. Ciò nondimeno si richiama la necessità che il Piano generale dei servizi nel sottosuolo (PUGOS) di cui all'art. 38, della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 dovrà essere integrato per quanto riguarda l'infrastrutturazione del sottosuolo, con le nuove previsioni.

Si rappresenta inoltre, che in ottemperanza alle disposizioni contenute nella D.G.R. 8/1681 del 29 dicembre 2005 "Modalità per la pianificazione comunale", la "Tavola delle previsioni di Piano", dovrà essere elaborata con le modalità dettagliate nella D.d.m.o. del 10 novembre 2006 n. 12320 in formato shapefile, trasmettendo i livelli informativi che la costituiscono a Provincia o Regione.

Si rappresenta infine, che qualora in fase di accoglimento di osservazioni, vengano introdotte nuove rilevanti previsioni, il documento di piano deve di norma essere ripubblicato, configurandosi di fatto come una nuova adozione.

Iskultore:  
Arch. Tiberio Dell'Aglietta

Il Dirigente del Settore Territorio Trasporti  
Arch. Vincenzo Fontana



Deliberazione n. 300/2011 del 07.12.2011

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale  
f.to Dott.ssa Maria Teresa Leone

Il Presidente  
f.to Sen. Daniele Bosone

**ESTREMI DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 07 DIC. 2011 in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000

12 DIC. 2011

Pavia, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
f.to Dott.ssa Maria Teresa Leone

per copia conforme all'originale

12 DIC. 2011

Pavia, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
Dott.ssa Maria Teresa Leone

